

Il progetto

Ascom e Cna con il sindaco Giordani: «Alta Velocità decisiva per Padova»

Le associazioni di categoria sostengono la lettera inviata al ministro Salvini

PADOVA «L'approdo dell'Alta velocità è imprescindibile», scandisce uno. «Si tratta di un'opera di priorità strategica», rincara l'altro. Il numero uno dell'Ascom, Patrizio Bertin, e quello della Cna, Luca Montagnin, intervengono sostanzialmente all'unisono per condividere in toto il contenuto della lettera che, l'altro giorno, il sindaco Sergio Giordani e il presidente della Camera di commercio, Antonio Santocono, hanno recapitato al vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, invitandolo appunto a sbloccare il nodo della realizzazione del tratto dell'Alta velocità Vicenza-Padova. Il quale, come forse si ricorderà, prevede anche il restyling

della stazione cittadina, in primis con l'abbattimento e la ricostruzione del cavalcavia Borgomagno nonché la realizzazione di un boulevard

ciclopedonale sopra i binari per garantire un ulteriore collegamento tra il centro e l'Arcella. «Padova — evidenzia Bertin — è da sempre un punto nevralgico dei collegamenti stradali ferroviari sia nell'asse nord-sud che in quello ovest-est. E dunque, se vogliamo pensare a un futuro di sviluppo, sia l'arrivo dell'Alta velocità che il rinnovo della stazione sono nella logica delle cose». Poi, il presidente dell'Ascom rimarca: «Parlando a nome delle imprese del commercio, dei servizi e delle professioni, che significa pure cultura e turismo, dio che un trasporto ferroviario efficiente è essenziale per consolidare il buon trend avviato

con l'Urbs Picta». Monta-

gnin, invece, sottolinea: «Bene hanno fatto il sindaco Giordani e il presidente Santocono a denunciare il tema del grave ritardo dell'Alta velocità Vicenza-Padova. Un ritardo che, come artigiani, paghiamo quotidianamente in termini di mancata competitività».

Quindi, il leader della Cna affonda: «Quello della rotaia, nel nostro territorio, è un peso molto importante, grazie a realtà di eccellenza come l'Interporto. E proprio quest'ultimo — sostiene Montagnin — potrebbe trarre grandi benefici dalla nuova infrastruttura di cui si parla, dato che potrebbe liberare binari e slot da utilizzare per le merci».

D. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

● Il progetto della Tav prevede anche il restyling della stazione cittadina, in primis con l'abbattimento e la ricostruzione del cavalcavia Borgomagno nonché

● Sarà realizzato anche un boulevard ciclopedonale sopra i binari



Il progetto
In foto, la futura stazione di Padova

